



MONTEMURLO DISEGNA IL SUO FUTURO



LABORATORIO PROGETTUALE

Secondo incontro: Mercoledì 11 novembre 2015

presso il Centro Giovani, Piazza Don Milani (ore 18.00- 20.00)

Partecipanti: circa 25 cittadini e cittadine di età variabile.

Rappresentanti Comune di Montemurlo: Giacomo Dardi e Lucia De Stefani

Facilitatrici (Cantieri Animati): Chiara Pignaris, Valentina Anti e Michela Guidi

Il laboratorio aveva l'obiettivo di individuare con i partecipanti **le possibili funzioni** da collocare nella zona dell'ex campo sportivo, scendendo così più nel vivo della progettazione dell'area rispetto ai precedenti incontri. Divisi in due tavoli di lavoro i partecipanti hanno ragionato, con i report alla mano di tutti gli incontri precedenti, sulle diverse attività proposte da ragazzi, mamme e cittadini di ogni età, cercando di individuare **gli elementi di condivisione e le eventuali incompatibilità**. I presenti si sono fatti così carico delle aspirazioni già espresse e delle idee proposte dagli altri partecipanti, in particolare dei ragazzi, per proseguire nell'analisi in modo più approfondito facendo tesoro del lavoro svolto fino ad oggi.

Con l'aiuto di carte-opzione proposte dalle facilitatrici, raffiguranti le diverse proposte emerse negli incontri precedenti, i cittadini hanno cercato di individuare quali sono le **funzioni irrinunciabili e condivise** da proporre per il futuro nuovo centro urbano di Montemurlo (area ex campo sportivo).

TAVOLO 1 - *Quali dovrebbero essere le funzioni prioritarie del nuovo centro urbano?*

Facilitatrice: *Michela Guidi*

Alle attività già presenti sulle carte-opzione, i partecipanti aggiungono:

- **wi-fi,**
- **sala prove**
- **una sala espositiva**
- **una "casa della socialità",** spazio chiuso in parte gratuito e in parte no, dove poter giocare a dama, scacchi, giochi da tavolo, ma anche arrampicare, fare musica, fare danza con i tessuti, passare il tempo in un "giardino interno".



Le funzioni che appaiono meno adatte

Per trovare le funzioni “irrinunciabili” e condivise da collocare nel nuovo centro urbano, il gruppo decide di procedere con una prima eliminazione delle attività percepite come non strettamente necessarie, al fine di sfolciare il numero delle opzioni da scegliere. Vengono escluse le seguenti funzioni:

- **Parco giochi per bambini** - perché questa funzione è già presente nelle vicinanze.
- **Area per animali** - perché questa funzione non appare adatta ad un centro urbano.
- **Skatepark** - perché tale funzione è ritenuta adatta ad un centro urbano. È comunque riconosciuta importante dai presenti che ne suggeriscono la realizzazione nelle vicinanze, avendo in questo modo a disposizione una superficie più ampia.
- **Piscina** - perché questa funzione non appare adatta ad un centro urbano. Secondo i partecipanti potrebbe essere collocata in uno dei capannoni presenti a Montemurlo.
- **Cinema all'aperto** - perché si tratta di una funzione già presente nelle vicinanze (biblioteca).
- **Sala per feste** - poiché questa funzione secondo i partecipanti è già presente nelle vicinanze.
- **Parcheggio** - anche questa funzione risulta già presente nelle vicinanze (parcheggio del mercato).

Le funzioni considerate prioritarie

Il gruppo cerca quindi di convergere su una funzione da tutti ritenuta necessaria, scegliendo fra quelle aggiunte durante la serata e quelle già proposte; subito in modo condiviso viene espresso come irrinunciabile il tema dello **sport**, ovvero l'esigenza di un centro sportivo. Analizzando però le dimensioni dell'area, sulla mappa in scala 1:500, il gruppo arriva alla conclusione che un centro sportivo risulterebbe occupare di per sé l'intera area PG1; l'opinione più diffusa è, alla fine, di ipotizzare spazi sportivi che non occupino più di un terzo dell'area.

Vengono indicati come prioritarie, oltre allo sport, alcune funzioni che insieme vanno a delineare la fisionomia di una nuova centralità:



- **Spazio per feste e spettacoli in piazza** - viene immaginato uno spazio simile ad un anfiteatro all'aperto (di forma quadrata o circolare) con gradinate intorno e magari una copertura leggera per renderlo un luogo frequentabile in ogni stagione. Tale spazio è riconosciuto dai partecipanti come molto importante, perché può essere vissuto sia grazie all'organizzazione di eventi strutturati, sia come luogo di ritrovo senza che ci sia bisogno di spettacoli.
- **Percorsi con portici** - questo elemento viene immaginato accompagnato ad uno spazio centrale di incontro e per spettacoli.
- **Wi-fi** - perché rappresenterebbe una comodità e favorirebbe la frequentazione dell'area.
- **Acqua per giocare** - perché rappresenta sia un'attività di gioco che un elemento di bellezza.
- **Bar/ristorante e Laboratori/Casa della socialità** - perché rappresentano **luoghi di aggregazione**.
- **Illuminazione** - perché viene visto come un elemento di valorizzazione e garanzia di sicurezza.
- **Strada pedonale** - perché serve una connessione forte con Piazza della Libertà, che è un luogo già molto frequentato.

Primi suggerimenti per la progettazione dell'area:

Nel gruppo sembrano ampiamente condivise le seguenti idee progettuali:

- Deve essere un'area **visivamente piacevole, con arredo urbano di qualità**, con attività attinenti al concetto di "centro" (nell'ottica quindi di evitare l'inserimento di attività rumorose o deturpanti a livello di ordine visivo).
- Deve essere un centro con **attività per tutti e gratuite**, che tengano conto dei diversi attori al fine di creare sinergie fra le diverse generazioni.
- Deve essere un centro **inclusivo soprattutto nei confronti dei disabili**.
- Dovrebbe contenere **spazi per lo sport**, non occupando però tutta la superficie.
- Dovrebbe avere **strutture coperte flessibili**, eventualmente utili per varie attività, oltre all'ex asilo.
- Deve essere creata una **connessione pedonale fra piazza della Libertà e l'ex campo sportivo**.
- Dovrebbe essere prevista la **realizzazione di un'arena** (con copertura) per spettacoli, esposizioni, mercati e come luogo di ritrovo.

Questioni da approfondire

Le questioni su cui non si è raggiunta durante l'incontro una piena condivisione sono rappresentate dalla **viabilità**, dalla costruzione di **nuovi edifici** nella piazza e dalla loro eventuale forma di **gestione** (pubblica o privata).

Riguardo alla viabilità, si conferma fondamentale il tema del collegamento sopra-sotto oppure a raso su via Montalese, fra Piazza della Libertà e l'area ex campo sportivo, senza che comunque venga identificata una soluzione condivisa. Sono esaminate alcune ipotesi proposte dai partecipanti: la possibilità di modificare il percorso della via Montalese, l'inserimento di doppi sensi dove adesso sono sensi unici allargando la carreggiata, il divieto di passaggio di mezzi pesanti, l'abbassamento della strada rispetto alla piazza favorendo così il collegamento con la piazza del Municipio.

Riguardo al tema della costruzione di nuovi edifici, non si raggiunge una posizione condivisa in particolare sulla loro dimensione e altezza. Anche il tema della gestione di queste strutture viene toccato attraverso l'evocazione di esempi concreti, ma non si arriva a delle proposte che appaiano valide a tutti.

TAVOLO 2 - Quali dovrebbero essere le funzioni prioritarie del nuovo centro urbano?

Facilitatrice: *Valentina Anti*

Le funzioni che appaiono meno adatte

Sebbene i cittadini lamentino la carenza di eventi in città, l'idea del **cinema all'aperto** appare ai partecipanti una funzione poco utile e non prioritaria ai fini della generale rivitalizzazione dell'area ex campo sportivo e delle zone adiacenti ad esso. Alcuni osservano che esistono altri luoghi, non lontani, che accolgono questo tipo di iniziativa come Villa Giamari e Bagnolo.



Un'altra idea più volte proposta negli incontri del percorso partecipativo finora svolti (punto d'ascolto in piazza, incontri con le mamme della scuola dell'infanzia e con gli studenti delle scuole) è quella di creare una struttura ad-hoc che possa ospitare una **piscina comunale**. Anche se la volontà di avere sul territorio una struttura di questo genere è forte, si ritiene che il tipo di funzione non sia tra quelle più adatte per un'area così centrale, anche perché potrebbe congestionare dal punto di vista del traffico la zona. Sembra più opportuno che questo tipo di funzione venga prevista in altri contesti urbani di Montemurlo, come ad esempio accanto ad altri impianti sportivi o all'interno di un polo scolastico.

Le funzioni considerate prioritarie

L'idea generale e condivisa da tutti è il bisogno di **mantenere un adeguato mix funzionale** per far in modo di garantire una certa attrattività, vitalità e sicurezza nell'area da progettare e nei luoghi esistenti in città.

Nell'immaginario di molti, il cuore di Montemurlo si connota come un **grande spazio pubblico a bassissima densità edilizia**, uno spazio mutevole caratterizzato anche da strutture temporanee (*"Magari delle semplici strutture in legno di piccole dimensioni"*).

L'idea di "luogo che cambia", per i partecipanti, non è necessariamente legato al concetto di struttura architettonica modificabile ma di architetture accessibili a differenti utenti ed in grado di ospitare molteplici tipologie di eventi culturali, d'intrattenimento e svago: si parla sempre di **strutture permeabili** e quasi mai di volumi chiusi, si parla di strutture **versatili ai differenti usi generazionali**.

L'area dell'ex campo sportivo, secondo le persone coinvolte al tavolo, dovrebbe essere il **"cuore" di un sistema di spazi pubblici** nonché la conseguente **"ricucitura" della città esistente**.

In linea generale, l'approccio progettuale è quello di **riutilizzare e valorizzare gli spazi e gli edifici in disuso** o sotto-utilizzati già presenti sull'area in oggetto, uno fra tutti il volume dell'edificio scolastico, ridando dignità ai luoghi e generando nuove opportunità.

Per tutti gli interlocutori è importante cogliere l'occasione del finanziamento per ridefinire e dare maggiore forza all'intervento di **piazza della Libertà** che ad oggi risulta incompleto: i cittadini immaginano una **piazza coperta** che possa ospitare eventi pubblici, manifestazioni artistiche (come ad esempio performance musicali e di ballo).

Lo scenario progettuale che coinvolge l'ex campo sportivo restituisce un'area per lo più connotata da **verde attrezzato**, un luogo attrattivo sia per i Montemurlesi che per chi viene da fuori. Questa zona viene immaginata come una porzione di territorio in grado di proporre un **nuovo modo di vivere e fruire gli spazi pubblici attraverso un approccio innovativo ed ecologico**. I partecipanti al tavolo, infatti, ritengono necessario introdurre servizi tecnologici come la connessione wi-fi e una mobilità esclusivamente pedonale e ciclabile. La volontà è anche quella di integrare e migliorare il sistema di **mobilità dolce** (ciclo-pedonale) già presente.

In sostanza, le funzioni che sono state ritenute dal tavolo come più adatte ad essere ospitate nell'ex campo sportivo sono:



- **verde attrezzato**
- **commercio minuto**
- **luoghi per il tempo libero e il relax**
- **luoghi della creatività e della cultura**



Primi suggerimenti per la progettazione dell'area

- Deve essere un area **fruibile di giorno e di notte**, deve avere un arredo urbano funzionale ed essere molto bene illuminata.
- Deve avere una buona **copertura wi-fi**.
- Deve avere una "**porta d'accesso**", magari una piazza che possa fare "da filtro" tra le aree urbane consolidate che si affacciano su via Fratelli Rosselli e via Montalese.
- Deve essere caratterizzata da: **bassa densità edilizia, verde attrezzato, viabilità lenta** e protetta.
- Potrebbe ospitare una **zona ludica ricreativa** caratterizzata da un area pic-nic, area giochi per bambini e area con giochi da tavolo per anziani. Questi tipi di attività sembrano compatibili con quella residenziale, pertanto, i partecipanti pensano sia opportuno inserirla in prossimità di via Giosuè Carducci (parte sud dell'area) sulla quale si affaccia un fronte edilizio residenziale. Questo tipo di funzione non prevede interventi edilizi e salvaguarderebbe la **visuale verso le colline** che circondano Montemurlo.
- Nel nuovo centro si dovrebbe **praticare la cultura** lasciando spazio anche allo sviluppo di nuove economie sul territorio. Diversi cittadini pensano che potrebbe essere riutilizzato il volume architettonico della scuola situata all'interno dell'area di progetto per fare dei **laboratori attrezzati** su modello dei "fab-lab".
- La nuova area deve essere un **luogo di convivialità**, un luogo per passare il tempo libero magari leggendo un buon libro o degustando prodotti tipici del territorio. Da questo nasce l'idea di un **caffè letterario** posto in prossimità di via Montalese e via G. Pascoli.
- Deve essere un luogo dove trovare la qualità del **commercio artigianale** e dei **prodotti tipici**. In questo senso, e nell'ottica di poter creare una continuità tra i luoghi dell'ex campo sportivo e di piazza della Libertà, sarebbe opportuno introdurre anche strutture mobili per **eventuali mercatini all'aperto**.
- Si deve garantire una **continuità della mobilità ciclo pedonale**, magari con un allargamento della sede stradale con relativo indietroggiamento dei confini dell'ex campo sportivo.
- **I parcheggi** appaiono sufficienti anche nell'ottica di un incremento di fruitori della zona. Si pensa che sia necessario puntare a riorganizzare la disposizione degli stessi (es. da lineari a pettine) piuttosto che impegnare nuove aree da adibire a parcheggio.

Questioni da approfondire

Le strutture sportive per i più giovani, come **piste da skate e parkour**, sono possibili funzioni che interessano i partecipanti ma l'opinione generale è che non debbano prevalere sulla visione d'insieme del progetto. Sicuramente questo tipo di attività può arricchire e dare valore aggiunto agli spazi pensati, rendendoli più frequentati.

Il tema dell'acqua risulta appetibile se abbinato al concetto di piazza o al tema dell'area verde attrezzata.